

di Lorenzo BORATTO

A Cuneo dovrebbe aprire a dicembre, decreti del Governo ed emergenza pandemia permettendo: si tratta di un nuovo e finora inedito "Centro del riuso", a cura del Cec, il Consorzio Ecologico Cuneese.

È stato anticipato alcuni giorni fa durante un'audizione dei vertici del Consorzio con la Commissione consiliare del capoluogo che si occupa di bilancio. Il Centro del riuso è un capannone da 1800 metri quadrati, coperti, in via Morozzo, 8, nella frazione Borgo San Giuseppe, tra le rotonde di Citroen e l'ipermercato Conad. Un luogo dove verranno raccolti e scambiati oggetti e beni potenzialmente riutilizzabili: bici, mobili, elettrodomestici, giocattoli, utensili, tutti ancora in buono stato.

"In genere l'apertura di un Centro del riuso - ha spiegato la responsabile tecnico del Cec, Simona Testa - riduce di 3 kg a testa la produzione annuale di rifiuto. Non raccoglieremo indumenti usati e materassi: non abbiamo processi di sanificazione adeguati per la pandemia".

COSA FA IL CEC

Il Cec si occupa dei rifiuti per 54 Comuni e oltre 164 mila residenti. L'audizione di fronte alla Commissione è anche stata anche l'occasione per raccontare i numeri del bilancio. Il Cec ha chiuso il 2019 con un conto economico ampiamente in positivo che dovrebbe essere confermato anche nell'anno del Covid: l'utile 2019 è stato di 980 mila euro. Poi, "distribuito" ai Comuni soci: 502 mila euro solo a Cuneo, questo in base alla quota di partecipazione nel Consorzio.

La previsione per il 2020: un utile di circa 800 mila euro, che caleranno ancora nel 2021. Un arretramento causato da un mercato dei rifiuti riciclati che si è "bloccato", come ha sottolineato il presidente del Cec, Pier Giacomo Quiriti: "Il mercato dei rifiuti riciclati oscilla di mese in mese. In questo momento vetro e ferro non li lavora più nessuno, mentre aumenta il costo degli ingombranti da smaltire: non si sa dove portarli. C'è troppa offerta e poca

A Cuneo il primo centro del riuso provinciale

“

Durante gli anni di "porta a porta" nel capoluogo, la percentuale di rifiuti riciclati è passata dal 43 al 71,7%.

A Cuneo nel 2019 ogni residente ha prodotto 524 kg di immondizia, di cui 151 kg di rifiuto solido urbano: quello non recuperabile

”



Pier Giacomo Quiriti



L'assessore Dalmasso

domanda, per dinamiche nazionali e internazionali".

LA SITUAZIONE A CUNEO

Nella Commissione, l'assessore all'Ambiente del Comune di Cuneo, Davide Dalmasso, ha spiegato che sono passati 7 anni dall'appalto che ha poi portato alla rivoluzione del "porta a porta" in città: allora la percentuale di immondizia riciclata era del 43%, adesso è al 71,7%. A Cuneo nel 2019 ogni residente ha prodotto 524 kg di immondizia, di cui 151 kg di rifiuto solido urbano, quello non riciclabile: un numero più alto della media del bacino del Cec per la presenza di diverse industrie in città. Il sistema del "porta a porta" era stato introdotto nel 2015. L'assessore Dalmasso ha aggiunto: "L'appalto per Cuneo della raccolta

rifiuti scade a dicembre, ma sarà prorogato almeno di un anno. Per Legge va portato in pari con la scadenza di altri centri in modo che il Cec possa fare nel 2022 un'unica gara per tutti i 54 Comuni del bacino".

Un dato curioso negli oltre 70 giorni di lockdown: la raccolta di cartone è scesa del 20% per i negozi chiusi, in calo anche indifferenziato e vetro, mentre si sono registrati +15% per la carta e +12% per la plastica.

CENTRO STORICO: IN UNA PARTE CAMBIA IL "PORTA A PORTA"

Infine è stato annunciato un cambio nella raccolta porta a porta della zona 1 di Cuneo, quella del Centro Storico (eccetto via Roma e via Dronero,



Il capannone a Borgo San Giuseppe dove verrà aperto il Centro del riuso

dove la raccolta resta come oggi al mattino): dal 4 gennaio 2021 non sarà più serale, ma pomeridiana con i mezzi in azione dalle 13.30 alle 16.

Il motivo: finora molti residenti del Centro lasciavano fuori dalla porte di casa l'immondizia fin dal mattino, creando accumuli e inciampi. I mezzi passeranno al pomeriggio per migliorare il "decoro urbano".

“

Dal 4 gennaio 2021, la raccolta "porta a porta" nel Centro Storico di Cuneo, eccetto via Roma e via Dronero, dove resta come oggi al mattino, non sarà più serale, ma pomeridiana, con i mezzi in azione dalle 13.30 alle 16

”